

## ***L'oro di Roma***

Film di Carlo Lizzani del 1961.

### **CHI ERA CARLO LIZZANI?**

Carlo Lizzani (Roma, 3 aprile 1922 – Roma, 5 ottobre 2013) è stato importante uomo di cinema: regista, sceneggiatore, storico e critico. Molti i suoi film a partire dal secondo dopoguerra, come:

- *Achtung! Banditi!* (1951)
- *Cronache di poveri amanti* (1954)
- *Il gobbo* (1960)
- *L'oro di Roma* (1961)
- *Il processo di Verona* (1963)
- *La vita agra* (1964)
- *Banditi a Milano* (1968)
- *L'amante di Gramigna* (1968)
- *Roma bene* (1971)
- *Torino nera* (1972)
- *Mussolini ultimo atto* (1974)
- *Kleinhoff Hotel* (1977)
- *Fontamara* (1980)
- *Mamma Ebe* (1985)
- *Caro Gorbaciov* (1988)
- *Cattiva* (1991)
- *Celluloide* (1996)
- *Hotel Meina* (2007)
- *Art. 1*, episodio di *All Human Rights for All* (2008).

Suoi sono anche importanti documentari ed è stato autore per la TV (anni '70-80).

Occorre ricordare che da giovane fu **partigiano** nella Resistenza romana e aderì al PCI. Lavorò con firme importanti del Neorealismo come Rossellini. Fu direttore della Mostra di Venezia dal 1979 al 1982. Diversi sono i libri da lui scritti e dedicati al Cinema. Tra i premi e i riconoscimenti ricevuti si rammentano anche due lauree honoris causa, dall'Università di Torino e dalla Lumsa di Roma.

Oggi il premio Lizzani alla Mostra di Venezia premia il miglior esercente.

## ***L'oro di Roma. Appunti***

Nel 1961 pochi erano stati i film – in Europa ma ancor più in Italia – che avevano raccontato l'odissea degli ebrei; la Shoah negli anni '50 era avvertita soltanto come un momento della complessa vicenda bellica e della lotta al nazi-fascismo, in genere non viveva di particolare attenzione. Nel 1961 il clima tuttavia era quello di una situazione cinematografica dell'Italia post-neorealismo, dal forte cambiamento politico in senso liberal-democratico che facilitò in qualche modo la ricezione del film, accendendo l'attenzione verso pagine di storia che riguardavano non solo Roma, ma l'intero Paese.

*L'oro di Roma* di Carlo Lizzani con Gerard Blain, Paola Borboni, Anna Maria Ferrero, Miranda Campa, Andrea Checchi si basa sui **fatti reali** inerenti la **questione dell'ORO** da consegnare a Kappler da parte degli ebrei romani e il **rastrellamento del ghetto** di Roma, avvenuto durante la seconda guerra mondiale, il 16 ottobre 1943.

**I fatti.** Il 26 settembre 1943 (dopo l'armistizio e l'8 settembre) il maggiore Kappler, nel corso dell'occupazione nazista di Roma ordina agli ebrei (al presidente dell'Unione delle Comunità israelitiche, Dante Almansi, e al Presidente della Comunità ebraica romana, Ugo Foà) della città di consegnare, nel giro di 36 ore, cinquanta chilogrammi di oro, in cambio della libertà, altrimenti sarebbero stati deportati duecento uomini della Comunità. La comunità ebraica immediatamente organizza la raccolta dell'oro, anche se l'operazione non è facile e data la povertà imperante non è scontato raggiungere l'obiettivo.

Dopo la consegna dell'oro, i tedeschi, tradendo ogni promessa, circondano il ghetto e portano via dalle loro case (estendendo l'operazione su tutta la città) più di 1200 persone di religione ebraica: uomini e donne, bambini e anziani, malati e sani. Alla fine il 18 ottobre da Tiburtina partiranno in 1021 su un treno bestiame e ne torneranno in vita solo 16 (15 uomini e una sola donna, nessun bambino).

Lizzani affretta gli accadimenti (tra la consegna dell'oro il 28 settembre e il rastrellamento 16 ottobre nel film passano solo poche ore).

**Il film.** Nel raccontare la storia di quei giorni a Roma prendono corpo nella pellicola diverse figure emblematiche. **Davide**, un giovane calzolaio, che esprime anche il pensiero di altri giovani, vorrebbe rispondere alla richiesta con la violenza delle armi. È un personaggio di invenzione di Carlo Lizzani e prefigura la Resistenza romana. **Giulia**, la figlia di un professore, si innamora di uno studente cattolico, sposando il quale potrebbe sottrarsi alla persecuzione nazista, ma pur combattuta nel provare sentimenti contrastanti, sceglie il sacrificio della sua vita, pur di non lasciare il padre e la comunità intera.

Nel film, inoltre, prendono corpo **le figure** del Rabbino, del Presidente della Comunità, l'orafo, le madri e le donne del quartiere, i cristiani che aiutarono, i fascisti italiani ecc. Diverse **le questioni** toccate: la deportazione (alla fine), la solidarietà (la famiglia del fidanzato di Giulia; chi porta il proprio oro spontaneamente), il senso di comunità (l'aiuto reciproco pur nella discussione generale), la mancanza di rispetto (episodio del fascista e la salsiccia di suino fatto mangiare all'uomo ebreo), la scelta di resistere (Davide), la scelta del suicidio (la scelta coraggiosa dell'ebreo che con i simboli della sua cultura si presenta al cospetto dei tedeschi), la ferocia di Kappler, i riti religiosi in Sinagoga, la posizione della Chiesa.

Lizzani si avvale dell'aiuto di Augusto Segre, che fu suo consulente per la religione e la cultura ebraica (nel film è posta attenzione al patrimonio culturale ebraico: ad es. il riferimento alla Mezuzah, inchiodata sullo stipite della porta). Inoltre girò sui luoghi con il consenso della Comunità.

“Lizzani racconta la Storia con un metodo didascalico che piano piano si rivela efficace: si concentra su alcuni personaggi esemplari, talvolta costruiti a tavolino ma mai totalmente buoni o cattivi; riesce a dipingere i sentimenti contraddittori all'interno (e al di fuori) della comunità ebraica; trasmette indignazione con il minimo di retorica” come ha sottolineato Paolo Mereghetti nel 2006.

#### **Possibili piste di ricerca:**

1. Rapporto con l'opera letteraria/testimonianza di **Giacomo Debenedetti 16 ottobre 1943** (del 1944) da cui il film trae notizie e ispirazione;
2. Ricerca delle tracce **nell'odierno ex-Ghetto di Roma** del 16 ottobre 1943 (pietre d'inciampo) e dei luoghi del film (Sinagoga, Portico d'Ottavia ecc.);
3. Ricercare **altri film** sul tema e compararli. Si consiglia ad es. [Un cielo stellato sopra il ghetto di Roma - RaiPlay](#) (per affinità tematiche – l'amore - pur nella distanza dello stile e dei contenuti – la memoria ricostruita –, il film è del 2020)
4. Ricerca di **documenti** d'archivio sulla questione dell'ORO e sul 16 ottobre 1943 e analisi (Laboratorio IRSIFAR).
5. Studiare il rapporto tra **Vaticano** e Comunità ebraica.
6. Studiare il percorso tragico dei campi di sterminio e concentramento dopo il rastrellamento (**ciò che il film non mostra**).
7. Ricercare **TESTIMONIANZE** di chi visse quei giorni.
8. Studiare l'opera di **Gunter Demnig “Le pietre d'inciampo” in Europa**.
9. La questione delle **Leggi razziali/razziste** a partire dal 1938 (Laboratorio IRSIFAR)
10. Studiare Roma e la sua occupazione (settembre 1943) fino alla sua liberazione (4 giugno 1944); la **Resistenza romana** (Laboratorio IRSIFAR).

**Analisi:**

1. scegliere una scena o un aspetto o un dialogo o un personaggio del film e analizzarlo (metterne a fuoco importanza e specificità).
2. quale rapporto tra Storia e storie? tra realtà e finzione? Analizzare i due aspetti così ben intrecciati nel film.
3. analizzare il significato del film anche dal punto di vista del senso di *comunità* (il salvarsi insieme). Quali valori di cittadinanza ed educazione civica emergono?

**Operatività:**

1. scegliere alcuni fotogrammi dei luoghi rappresentati e andare sulle tracce per fissare oggi gli stessi luoghi tra riconoscimento (del già visto) e cambiamento (di oggi) con l'utilizzo di macchine fotografiche o cellulari. Creare un breve video originale.
2. leggere le pagine del libro di DeBenedetti e provare a ricostruire scene e dialoghi (confrontando il film, la sceneggiatura e il testo).
3. scrivere una pagina di storia sul tema a partire dalla visione del film, dalla lettura dei documenti d'archivio e dalle ricostruzioni, corredandola di foto e link multimediali.

-----

Queste sono solo alcune proposte per proseguire il lavoro avviato in sala. L'IRSIFAR offre possibilità di laboratori e di coordinamento di attività ulteriori in aula presso le scuole e sui luoghi in città (cfr. l'offerta formativa sul sito [www.irsifar.it](http://www.irsifar.it) Sezione Didattica 2021-2022).

Roma, 7 dicembre 2021

a cura di *Silvia Morganti*  
IRSIFAR-Sezione Didattica